

*Sardigna  
perche co  
si chiama  
ta.*

*Sardigna  
in quante  
parti è di  
uisa.*

*Mufioni  
animali i  
Sardigna  
delle pelli  
de quali si  
fanno i  
Cordouani.*

*Ranuncu  
lo herba  
uelenosa.*

la sua lunghezza fino al principio del quinto clima. E' quest' Isola domandata Sardigna: ma la cagion di questo nome diuersamente uiene assegnata: onde io per non mi diffonder troppo in lungo; ne scriuerò con breuità quanto ne tro-  
uo. Alcuni dicono, che fosse così detta da Sardino, figliuol di Gioue, Signor dell' Isola. Altri da Sardo, figliuolo d' Hercole, & Thespia, ch'è quiui passò di Li-  
bia con molti compagni: & dicono che prima era domandata Icò. Altri che fosse così detta dalla somiglianza & figura, che tiene d'una Scarpa, da' Greci chiamata Sandaloti: benchè u'ha chi scriue, che non Sardigna, ma Icnusa fos-  
se detta dalla figura che tiene, molto simile all'orma del piede humano. Altri intorno a cio hanno altre opinioni di nuoui nomi, & di nuoue significazioni: ma perche gli autori non sono di molta fede; però lascio di raccontarle. I mi-  
gliori par che s'acostino a questa, che Sardigna sia (come ho detto) uoce deri-  
uata da Sandaloti prima, & poi da Sardo figliuolo di Hercole & di Thespia. E' diuisa la Sardigna in due parti, cioè in Capo di Cagliari, e in Capo di Lugu-  
dore. Quella parte, che guarda alla Corsica, detta Capo di Cagliari; è piu montuosa dell'altra, che mira all' Africa: ma però è molto amena, & produce le cose necessarie per l'uso de gli huomini. L'altra poi che si domanda Capo di Lugu-  
dore; produce gran copia di grano: & se gli habitatori coltiuassero il ter-  
reno meglio, che non fanno; la Sardigna di ricolto di grano auanzerebbe la Sicilia. Vi si ricolgono ancho saporosi uini bianchi, & non uermigli, olii, & al-  
tri frutti d'ogni sorte in molta copia, così per l'uso de gli huomini, come de gli animali: & di qui credo io, che si mouesse Polibio historico grauissimo delle memorie de' Romani a chiamar quest' Isola eccellente, così per grandezza, come per moltitudine d'huomini, & d'ogni sorte di frutti: & Aristotele disse, che la Sardigna è felicissima per l'abbondanza de' frutti. Vi sono assai caualli: in-  
tanto che se ne troua ancho di saluatichi, buoni, forti, agili, & belli, che nondimeno non sono stimati. Produce gran copia di caci, & se ne caua molti cuoi, che son portati co' caci in Italia. Trouansi in quest' Isola alcuni animali, chia-  
mati Mufioni, & da Plinio nel cap. XL IX del lib. V I I I. Muscrioni, che non sono in alcuno altro luogo d'Europa: & hanno la pelle, e i peli, come i cerui, & le corna, come di montone: ma piegate in dietro & circonflesse. D'altezza, & grandezza sono come Cerui mezzani, & corrono uelocemente: ma habitano fra monti altissimi, & hanno buona carne per mangiarsi. Di questi animali usauano anticamente i Sardi le pelli per armature: ma hoggi le conciano, & manda-  
no a noi in Italia, che le chiamiamo Cordouani. Dicesi che di simili animali se ne piglieranno tal uolta quattro & cinque mila: tanto u'attendono gl' Isolani per trafficare i cuoi, & tanto gran copia ue n'ha per quell' Isola. Di qui tengono alcuni, che proceda in gran parte la malignità dell'aria in questa Isola: percio-  
che lasciandosi i corpi di questi animali qua & la sparsi; co'l puzzo loro infetta-  
no l'aria: oltre che ui regnano ancho alcuni uenti non buoni. Et percio si troua scritto in Liuiio, e in altri, che in Sardigna sia mala qualità d'aria, & d'acque. Onde per questo rispetto. Quinto Mutio, successore di Aulo Cornelio Mam-  
mulo ui s'era ammalato d'una, non tanto pericolosa, quanto lunga infermità, per esser l'aria infame. Tuttauia postosta questa malignità pestilentiale del cie-  
lo; non si troua in questa Isola alcuno animal nociuo, fuor che la uolpe, ne uele-  
noso. Hauui nondimeno l'herba Ranunculo simile alla lappola, uelenosa, & di tanta forza, ch'uccide chi la mangia: & fa al paziente ritirare in guisa i ner-  
ui, che il morto sembra ridere: onde percio fu dato luogo al Prouerbio del Ri-  
so Sardonico. Sono in questa Isola le miniere del solfo; & quelle dell'argen-  
to, che